IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 17 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 27 GENNAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Una informazione ufficiale del Ministero di Agricoltura, pubblicata dal *Popolo Romano* il 26 corr. consacra ufficialmente, nel compianto, della la resistenza della nostra agricoltura, e provvede che la esperienza dentrada alla cattiva del fenomeno d'esaurimento richiami la forze a quella normale.

Se ha pure constatato e riparare che vuota tale notevole impulso alle colture primaverili specialmente per quanto riguarda il grano marzuolo, il granturco, i legumi, le patate, le grasse, tutti i prodotti di sollecita maturazione.

Il Ministero di Agricoltura ha quindi riconosciuto la necessità che tutta l'opera d'opera sono una delle cause principali per cui è diminuita la superficie destinata alla coltivazione del grano d'autunno.

E' una constatazione che dà a persone, poiché è anno gli sentire le conseguenze especiali della debolezza degli ultimi raccolti, giacchè meno soddisfatta il trasporto mutuo del grano estero.

Certo il Governo sta provvedendo ad assicurare il habbisogno granario e, combinando nell'economia, si può pensare di non soffrire penuria per tutto l'anno.

Sarebbe però opportuno che non si continuasse anche il problema della produzione interna la quale, come si vede, tende moltissimo a scemare, con grave danno della nostra indispensabile economia.

Si ritenga anche questa occasione della opportunità di togliere il meno possibile altre braccia alla terra.

Il Ministero competente ai adoperà altrimenti che nella forma più conciliante con l'interesse del pari tende ritornamente per il paese e per le stesso esercito, anche a dare compensazione al bisogno del trattamento uguale delle stato ai mestieri uguale con quello che si vuol dare alla soluzione del problema agrario con la vitali ed urgenti industriali della nazione.

***

Si sta dato ieri un monumento al Reichstag in fabbricato. Il cancelliere Bethmann Hollweg avrebbe pronunziato un grande discorso in cui avrebbe dichiarato che Wilson e precisare le condizioni di pace degli Imperi Centrali.

Sembra invece che una manifestazione germanica si avrà anche più presto e dal parte Governo al presidente degli Stati Uniti Washington.

Si annunzia infatti dalla Svizzera che, in occasione del genetliaco, si terranno oggi nella città di Berna i ricevimenti dei rappresentanti Governi esteri alleati, il generale Hoffmann e il signor Cancelliere.

L'Imperatore di Germania dirigerebbe in un Messaggio a proposito della modalità della conferenza per la pace futura degli Stati, alle scopo di evitare le guerre per l'avvenire, con che, secondo il giornale Germania, siano tolte l'aiuta alla stessa Germania.

Sarebbe anche un mezzo escogitato per preoccupare del Kaiser.

La notizia, naturalmente, confermata o meno è probabile che quella che precedentemente non avrà luogo, durante una così solenne ricorrenza a non è possibile nell'attesa, dato che l'avvenimento si verificasse anche per gli avversari — sarebbe immediate.

Politica e Diplomazia

Pietrogrado, 26. — Le *Cose* ha confermato a Rodzianko, presidente della Camera, la formazione di un gran corso dell'Ordine dell'Aquila bianca.

Parigi, 26. — Il Governo ha pubblicato un decreto, in data 19 corr. col quale il comandante-in-capo Lanzarac, ordine di Lanzarac, è nominato Gran Croce della Legione d'Onore.

(S) **Ottawa, 26.** — Il Primo Ministro, Borden, annuncia ieri nel telegrama del Governo canadese nel quale si mette alla vigenza della missione del Ministro inviato in Canada, Sir Robert Borden.

Questo del Canada di vuiare il compiacere desiderio di grazie per la cordiale ospitalità ricevuta a Londra. La data di rivoccazione del Parlamento sarà fissata in seguito.

(S) **Zurigo, 26.** — Si ha da Vienna: L'Imperatore ha ricevuto stamane Sua Maestà il colonnello Bauer, ordine militare austro-ungarico a Berna, poi si è recato a Vienna dove l'Ambasciatore americano Penfield gli ha presentato le sue credenziali. L'Imperatore si recherà al quartiere generale indesco le conseguenze del grande avvenimento storico. Lo accompagna il Ministro degli esteri, conte Czernin.

(S) **Berlino, 25.** Il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg ha pronunciato oggi un grande discorso sul Reichstag.

— Si ha da Vienna: Il Presidente della Camera austriaca Sylvestri, il ritorno dal Quartiere generale tedesco, ha ricevuto i giornalisti ai quali ha dichiarato di Germania ha ricevuto in udienza i Presidenti dei Parlamenti, il Presidente del Reichstag e la vice-presidente del Consiglio di ottare il compianto decreto di grazia per gli ufficiali e soldati prigionieri di guerra a Londra. La data di rivocazione del Parlamento sarà fissata in seguito.

(S) **Zurigo, 26.** — Si ha da Vienna: L'Imperatore ha ricevuto stamane Sua Maestà il colonnello Bauer, addetto militare austro-ungarico a Berna, poi si è recato a Vienna dove l'Ambasciatore americano Penfield gli ha presentato le sue credenziali. L'Imperatore si recherà al quartiere generale ted

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 22 ottobre

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale viene approvata il regolamento per l'ordinamento e il funzionamento del Consiglio di disciplina per ufficiali subalterni.

Id. id. concernente la riconoscenza pontificia della Commissione per le imposte dirette.

Id. id. col quale il comune di Modena è autorizzato a costituire nel territorio una nuova zona industriale nella via Cesare Costa, in dimanicazione del vicin Cimiteri, per ettare 11 metri della stessa via ed adiacenze di San Cataldo.

Id. id. col quale sono stabiliti i limiti di intensità da corrispondere agli armatori delle navi requisite o noleggiate che sarebbero perdute per causa di guerra.

Id. id. che istituisce un Commissariato generale per i consumi alimentari.

Id. id. riflettenti: « Assottamenti di partite.

Sul « Bollettino delle privative » si pubblica il seguente Bicordinario di Capodanno (Mancia).

Sul « Bollettino delle Ferrovie » si pubblica il seguente Bicordinario di Capodanno (Mancia).

MINISTERO DELLA P. ISTRUZIONE — Il ministero ha diramato le seguenti disposizioni per l'anno in Atti. — Il Min. on. Raffaini, ha firmato il seguente decreto:

1° Le indebita una speciale straordinaria di centomila sulla Cassa per gli Edifici per il R. Istituto di Belle Arti; pel R.R. Conservatori e Istituti Musicali, da tenersi sotto il periodo di tempo dal 28 marzo al 31 marzo.

2° Saranno assegnati a questa sezione, come sezione speciale dell'anno accademico 1915-16, tutti i candidati, laureati ed esteri, ad esami di perfezionamento, diplomati a licenza, i quali per cause evidenti impedimento-derivante da obblighi di servizio militare, non abbiano potuto tempestivamente presentare il sussidi d'anno, alla quale avrebbero avuto diritto, secondo le norme vigenti.

Circa l'obbligo di avere dodici fasse, al servi stigarlo alla condizione ordinaria di stazione, relativamente ai candidati, in cui agli esami di licenza, non abbiano di licenza.

3° Saranno ammessi alla sezione straordinaria, come prima sezione anticipata dell'anno accademico 1915-16, i candidati, laureati ed esteri, che dichiarino di assumere gli uffici nelle scuole ordinarie dell'Istituto 1915-16, salvo che abbiano presentato domanda nelle sessioni ordinarie del 1915-16 ove non più compatibile con l'ordinario, e che avrebbero diritto di ripetuti trattamento, e che avrebbero diritto, di ripetuti trattamento, e che avrebbero diritto, di ripetuti trattamento, e che avrebbero diritto, di ripetuti trattamento nel luglio 1917, purchè ai tratti di provenzio al servizio di ruolo, in cui agli esami di licenza, abbiano seguito i servizio militare fino alla classe 1898 compresa; fatta eccezione per i riformati della medesima leva in seguito a revisione.

Quando abbiano conseguito le tasse d'esame, se a esso sembrano stati tenuti a pagarle per la prossima sessione, se ne devranno, se ancora compiuto, tre prima degli esami, il pagamento delle tasse di iscrizione per il secondo anno inclusivo.

Le sezioni di studi istituite dall'anno 1916-17 sarà per sul la sessione di luglio 1917, a quanto si trattenuto nelle sezioni di quella prima sezione straordinaria, per ognuna gli obblighi del servizio militare loro prescritti.

5° La domanda di ammissione all'anno relativo ai sensi di Atti 14, 1.00 e corredata della relativa tassa, dovrà dallo esame pagato, dovrà essere presentata al Presidente e al Direttore dell'Istituto con più tardi del 10 febbraio 1917.

6° Gata facoltà ai suoi degli Istituti di accettare domanda dopo il 10 febbraio e prima dell'inizio degli esami, in casi eccezionali e per giustificati motivi.

Il Ministro on. Raffaini ha firmato il seguente decreto: Il Ministro on. Raffaini ha firmato il seguente decreto: Sull'agente della sezione anno 1916 la Segretazione dei Gigli circa il Regio Istituto d'agricoltura del grande tumulo scoperto nel poggio di Castellaccio, nel comune di Castellina in Chianti (Reg. Vili. Quivi nel primo piano una stele sepolcrale con nomi prima, ed un secondo ne un ora contenuta a quella. Nella prima scoperta sono gli ossami di Vetulonia, che vennero sempli. I nomi sono, contenti in un vaso di bronzo, e frammenti di vasi fittili, ne avuto per risultato l'acquisizione dell'intero vasi, che sono stati ricomposti e che rappresentano una delle somiglianze più grandi (quasi metà) che siano state trovate in Etruria, ed anche fuori. Questi vasi, secondo che la maniera di disegni non è diversa alle antiche ceramiche greche, ma che è riconosciuto anche almeno in tante cose.

Fra i frammenti di cerami notabili è più importante a quella di alcuni grandi vasi di bronzo, di cui la forma di grande arrosa, rappresentata una testa di Medusa, con serpenti che le escono dalla fronte. Questa testa, di un tipo ben noto nell'arte primitiva greca, può dirsi un documento importante per la storia della Gorgone, e ci fa vedere come questo mostro fosse in origine diverso assai dall'orrendo e quasi ridicolo mostro che ci presenta l'ultimo periodo dell'arte.

Il monumento contiene più una ottantina dei dati. Bastinelli scrive una lettera al Ministro della Pubblica Istruzione, Gentile, dal fronte in Foglio Gentile, Ministro della Pubblica Istruzione, Gentile, Comune di Gorizia, Comune di Gorizia, Ministero della Pubblica Istruzione (V). Il ritratto di una particolare importanza ed il fondo è quello che si presenta in proporzioni proporzionate più o meglio di vero e proprio ritratto, ma che non è ancora stato discusso. Ha perduto per adeguatezza la parte del naso ed un poco anche le labbra: sembra un quadro oltre non lo hanno tolta in un primo momento, ma non meno degli studi con le pagnotte, ma che guardano dopo. Ora, che non è più, ma che guardano dopo studio, non la discriminazione nel nuovo della frente, ma che guardano dopo studio.

Si è cercato specialmente il movimento degli occhi

giornate di pioggia può declinare che meglio conviene.

Alle discussioni che ne seguono, quando si è affermata definitivamente la decisione, non prendono parte veruna il concetto della necessità di indire tanto il Sindaco quanto il Consiglio di fare sui lavori in discorso e cercare una via conciliativa.

Allo scopo di raggiungere tale intento fu fatto invito dall'assessore all'Ufficio di Presidenza di recarsi dal Sindaco, manifestargli tutta la fiducia dei componenti la Magistratura e pregarlo anzi a recedere dal suo proposito di sospendere i lavori, ma a continuarli il caso che la questione possa risolversi in modo tale da evitare il danno della Città e la sospensione di attività numerosi.

E così pregarono il comm. Apolloni, il conte Senesi, il sig. Palombi, ed il sen. Cortesi si recarono poi dal Principe Colonna per adempiere al loro mandato.

Noi non dubitiamo che con un po' di buona volontà delle parti, la vertenza si accomodi, la cosa non reclami nel modo desiderato tanto più che l'origine di questa non è che una questione di forma di valutazione di competenza.

Alla riunione intervennero i sigg. Alessandri, Apolloni, Bonucci, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Capanna, Cartoni, Corsanego, Cordelli, Cruciani-Alibrandi Desideri, Fiori, Fedeli, Fabrini, Gnocchini, Giordano-Apostoli, Giovenale, Giuliobuoni, Grandi, Gentiloni-Silveri, Gatti, Mariotti, Mancini, Marchetti, Mariani, Palombo, Pellicori, Rabbeschi Susinni, Serafini, Tittoni, di cui sono Vicepresidenti.

Il contributo del Comune alla Società contro l'accattonaggio. — Ora deliberazione della Giunta municipale del 16 dicembre u. s. venne stabilito che nelle sedute del 15 dicembre u. s. venne stabilito di concedere alla Società contro l'accattonaggio la somma di lire 10.000, in perziale erogazione della lire 20.000 quale contributo del Comune per l'esercizio di vigilanza e di disciplina in Roma. Tale somma fu concessa per sussidio di lire 10.000 dal Consiglio comunale in via di Dudovich e presso dei Corsini e fu riservata, in pari tempo, la erogazione della altra lire 10.000 a quando le società avrà raccolto un altro ulteriore concorso.

Ora, il Presidente della Società predetta nel dimostrare come le spese per il funzionamento del servizio di 604 agenti siano ammontate a lire 11.300, ha fatto presente che il intervento del Comune per le somme da luogo e per altri lavori da eseguirsi nel ritenuti utili, non è sufficiente. Occorrono altri mezzi importanti, come una ulteriore somma di lire 12.000 ed ha chiesto, di conseguenza, il versamento delle somme promesse.

D'altro, mentre il Prefetto di Roma ha proposto l'aumento di 200 agenti, il Presidente della Società, per mio tale richiesta, accenna anche presente la non sufficienza del numero di 604 agenti in servizio per cui, la proposta della altre lire 10.000 a quando la società avrà raccolto l'ammontare, l'ha fatta per accettata che di presente dimostrerà dalla situazione ogni cosa resta al riguardo di ogni più ampia discussione.

Alla quale della stessa, questa premette la copertura della di concorrere al raggiungimento delle finalità che, ogni qualvolta si tratti di lavori di una certa importanza e proficui, la consultazione delle specialità presenta della Città di Padova, perchè il Comune concorra al sicuro giusto scopo almeno per metà. La Giunta propone al Consiglio di voler deliberare che siano erogate le altre lire 10.000 a quando la società abbia raccolto altrettanto da parte terzi il concorso che, per la erogazione di lire 10.000 a quando non intenda sostenere alcun vincolo per il futuro. Avendo già erogato la somma di lire 10.000 per lavori, finanziati nel bilancio, come destinati quale contributo nella spesa per l'esercizio corrente di maggiori della e rimando anche, nel caso che la proposta che di Comune debba concorrere al finanziamento dei citerore ordinario di lavori ed altri fini.

Istituzione di un'ostetrica integrativa. — L'Assessore Municipale Ufficio Igiene e Sanità, sig. Ing. Giovanni Fenocchio e Morale del Quartiere di S. Paolo Comune di Roma, ha chiesto al Consiglio comunale, al Ministero della Posta e Telegrafi l'istituzione del servizio telegrafico nella succursale postale di Roma ad ufficio di 1ª classe.

Il Ministero avverte che a coprendo della domanda è necessario che il Comune si obblighi a pagare la L. 600, salvo Sopralluogo.

Ravvicinamento. — Nonostante la convenienza del l'istituzione del proposto servizio telegrafico, la Giunta comunale propone al Consiglio di deliberare che se ciò richiesta l'istituzione in Municipio di Roma e TT. a di sistemazione il versamento del sostituzione di L. 600, salvo Sopralluogo, per l'istituzione della Posta e Telegrafi della Provincia di Roma.

Per frenare gli acquisti alimentari. — Il Municipio di Rieti ha inviato alla Società dei distillati di Roma, una circolare nella quale si fa invito a tutti coloro che si occupano di vendita di bevande alcoliche in tutti i negozi, e sul spaccio di trarre la maggiore utilità possibile a non fare spese superflue di genere di prima necessità.

Il manifesto è stato giustamente dal cenno che molte famiglie vanno a spendere in bevande le proprie entrate, senza pensare che, data la lontana dai trasporti alcuni generi di prima necessità, come il grano, il vino e riscontrare prima quella parte della circolazione che è destinata a far fronte ai bisogni più urgenti.

R. Università. — A sostituire l'on. Scialoja, attualmente Ministro nell'insegnamento del Diritto romano, è stato chiamato il prof. Vincenzo Arangio Ruiz.

Ass. dei professori universitari. — La Sezione romana dell'Associazione nazionale fra i professori universitari si riunirà domani, alle ore 15, nella sala di un'aula della R. Università per la elezione del Presidente onorario.

I soci che non possono partecipare all'adunanza sono pregati di inviare la loro scheda di voto al Presidente della Sezione, prof. O. M. Carbone, o al segretario, prof. Emanuele Pozzo in R. Università di Genova.

Ministero della pubblica istruzione. — Il Consiglio superiore di Antichità e Belle Arti ha tenuto la sua consueta adunanza presso la R. Università di Genova.

Intervennero il presidente on. Rava, il vice-presidente Bonnet, in presenza l'assessore di Genova, il segretario generale per le belle arti comm. Corrado Ricci, il direttore generale per le antichità e belle arti comm. Giacomo Boni, il direttore generale per l'istruzione superiore comm. Giovanni Vacca, il direttore generale per l'istruzione elementare comm. Luigi Credaro, il direttore generale per l'istruzione classica comm. Giuseppe Fraccaroli, il direttore generale per l'istruzione tecnica comm. Giuseppe Colombo, il direttore generale per le accademie e biblioteche comm. Giuseppe Mazzoni, il direttore generale per gli scavi e musei comm. Federico Halbherr, il direttore generale per le arti figurative e decorative comm. Edoardo Viale.

Il Consiglio, dopo aver commemorato il compianto Ministro Nasi, ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1904-905 e la relazione sull'esercizio 1902-903.

Ha quindi preso atto della nomina del prof. Giuseppe Gerola a direttore del Museo civico di Verona, e del prof. Giuseppe Fiocco a direttore della Galleria Franchetti alla Ca' d'Oro di Venezia.

Ha approvato la proposta di

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAÈL

La signora de Rengny Sais di pomiciere la cosa di trasverso.

— E sarà bene accetta, vi giuro credere! Ah, è bamaccuolo il mio bel signore! E s'immagina che dopo di avere mio marito vedo la mia villetta di servizio, mi cacceranno d'un tratto al suo capriccio, e che io mi metterò in campagna per cercarmi un'altra signora tutta il mal umore cosciente nell'aver meglio trovato la maschera I Dopo, mio caro Enrico, se vedete Noel prima di me, dileguatemelo a tale riguardo. Egli sa la gli, una volta per sempre, la parola di questa piccola intrigante, di quella canaglia che perdono indebitamente di cuore, e che ancora una volta mi ha giurato la tanta dei suoi battiti.

— Signora — fece Gastone con compassione — mi dispiacerebbe grandemente di mancare sul giuoco che voi, ma confesso che con diffi sbalzo i vostri sentimenti riguardo alla misteriosa persona che ci è sembrata, così, una graziosissima creatura. Io non mi inoltro dunque di far la vostra commissione a Noel, perchè anche io gli ho tenuto un discorso analogo al vostro.

— Oh il mio signore ripeté avrà accolto male secondo le sue abitudini di indipendenza! Insomma, è un giovane simpatico, e io tengo a ritirarmi da questa faccenda. Ecco dunque, mio caro Enrico, quanto io, a non meno bella di lui. Se fa sovero sarà proposta ad Noel che si ha mandato a quel paese. Quanto a me, io mi sento di più che mai affezionata alla principessa.

La marchesa mise fine a questo colloquio sulla grandezza nel suo intimo di essere armai l'ultima del destino di un bambino sopra. Ella pensava che dunque a Foligny si aspettava il suo arrivo per offrirgli il matrimonio; l'offerta di Noel si allontanò con l'anima piena di allegrezza.

XI.

Nel quale Cenerentola ritorna in casa.

Intanto passarono i giorni. Edilia aveva ripreso la sua solitudine in una grande casa ordinata che le sembrava adesso muta e monotona. Ma ella non si lagnava di questa monotonia, anzi la desiderava.

In tre anni aveva conosciuto male la sola. Quelle vita era un ripigliarsi sinistra ed accanirsi il suo pensiero, alla sventura. In una lotta terribile aveva sentito le derivazioni abbastanza energiche per fuggire il demone della vita.

Il suo più grande pericolo alla sua ora d'avvenire a fantasticare avrà il male era la bibliotecaria. Ella aveva divorato tutti i libri che le erano stati serviti, ma ora ne aveva bisogno.

Ecco che ricominciò a leggere. Ma questa volta ella non rimpiangeva più le sue ore di sogno. Ella era venuta a una conversione nella sua esistenza, e si trovava a ritrarsi dal mondo. Ella si era ritirata da quel mondo, dove aveva sofferto troppo, per ritornare in esso.

Erano questi i libri preferiti da Edilia ai tutti gli altri. Ella aveva avuto una vera passione per la lettura. Le giovani aveva lungrazie a leggerli meccanicamente, per ordine di qualche modo, per fuggire noiglie. I suoi occhi avevano lungrazie a leggerli meccanicamente, per ordine di qualche modo, per fuggire noia. Ma ora ella non aveva più bisogno di questo.

In un paraggio, sopra le signorine de Kerbiac, sur un'altura, si trovava il castello di Foligny, al cui fianco si era fatta una passeggiata in terra fiorita, dalla quale il Narmon, scendendo, secondo la sua abitudine, nella biblioteca silenziosa.

Quel giorno ella aveva per conclusione la lettura del primo volume di una storia di Augusto Barbier, assai disastrosa.

Ella dunque giovava un giuoco agonia a quale si era abbandonata, e che le faceva dimenticare il giuoco di dolore e i frutti che ha avuto la sciatura.

Ma ecco che, verso l'ora della colazione, la

Sicchè la giovanetta si dirasse con ogni sorta di premurosità per la sua salute. Ella non aveva tenuto la serie di appetitose letture di cui quel giorno aveva fatto il pasto, e ordinò immediatamente un ragio fastellerisabile che si era ripromesso.

— L'uomo propone — sentenza il proverbio — e Dio dispone.

E quello proverbio mai è stato contrario. Ecco che, in fatti, Dio aveva disposto altrimenti.

Mai forse questa parola della saggezza ripeté a Edilia un'espressione più vera e più giusta.

Edilia era venuta con l'intenzione ben ferma di non più ritornare a Foligny. Ma Dio, che vede il giudizio lassù, ma qui che lasse non aveva ancora realizzato con ella ed era giunto il momento.

Nessuno sapeva che tutto il libro dallo scaffale che occupava la cosa dello suo letto fu caduto da un avvenimento imprevisto.

Avvenimento che bisbigliammo in istessa ambasciata, e che non avrebbe distratto la giovane dalla sua lettura se non avesse avuto un'importanza straordinaria.

Dal libro era uscito un fascicolato di carta bianca, come quella che serve a stendere, e si era inchiuso un foglietto.

Al foglietto era attaccata una lettera, mantenuta evidentemente da un omino di carattere greco e poco buovole.

La lettera portava il bollo dell'anno 1845... ella ricevuta a Edilia del cendel ricordi, perchè era quasi l'epoca in cui le era morta la madre. Ecco un indirizzato alla signora Mervan - Kerbiac, senza nessuna particolare che d'altronde, non è stata mai indicata di abitata, in Brettagna come in altro vo. La lettera diceva così:

Non posso essere che la madre di Edilia.

Una impressione enorme, una specie di presentimento, la fece tremare come una foglia.

La lettera le avrebbe forse appreso qualche cosa che ella aveva sempre ignorato?

Ella aveva ragione a sorridere. Ciò mi ha provato che avrebbe avanzo di questo mondo. Tutta la vostra fortuna è di rimpiangere il passato e di vivere. Io, lo ho cercato un buon modo della bella gioiosa che avrebbe a me degli anni, e che mi ha ricevuto, perchè siete la figlia unica di mia sorella.

Ecco dunque la vita della vostra situazione mi affligge, tanto più che se che vostro zio è un uomo ragionevole che vi ama, non vi avrebbe mai consenso una schiocchezza spaventosa da vedere che aveva già due figlie. Se non avesse avuto che due maschi, il male sarebbe stato minore. Ma ora, che fare?

« Vi spedisco i cinquecento franchi che mi chiedete, ma vi consiglio vivamente più nulla che vi fia all'igrave delle vostre cose.

« Cominciate di più, quando vi lasserò tutta la mia sostanza, a voi o ai figli vostri, non a quel di vostro marito o tanto meno al figlio di esso, che non è che un bastardo.

« Vi bacio di tutto cuore. Non mi scrivete più, perchè non vi risponderò.

« Vostro zio

« Dyo Cosiquos. »

Questo è originale strano stile e degno di far scoppiare dal ridere Edilia.

— Questo è stupendo, davvero un uomo burlesco! — esclamò la giovane.

E, subito, per una riflessione naturalissima, aggiunse, rattristandosi:

— Sarebbe ombra o ogni modo che mi lasciassero tranquilla, questo zio e questa zia! Ignorare perfettamente poveri miei!

Ella ripiegò la lettera e stava a sbigliare il foglietto di quale era annesso la lettera.

Ma, in quel momento, il giovane applicativo, una maravigliosa scrittura, la cui la mastro di Edilia aveva ricevuto da sua madre, le cadde dalle mani.

Ella aveva riconosciuto la scrittura della sua madre.

Ella si levò in piedi, come se avesse avuto che fare con un fantasma.

Ella si era ritirata nel suo gabinetto, e si era messa a leggere